

samente quello che ha detto il ministro della marina, che di questa questione fa proprio una questione personale.

THAON DI REVEL, *ministro della marina*. No, no! Chiedo di parlare.

BAISTROCCHI. Ho sbagliato! Sono un novellino parlamentare e quindi ho errato. Dirò che il ministro ne fa una questione di principio.

THAON DI REVEL, *ministro della marina*. Ne faccio una questione di patriottismo. (*Proteste — Vivaci commenti*).

DEL CROIX. Questo non possiamo consentirlo assolutamente. Protesto!

PRESIDENTE. Pongo a partito la proposta di rinviare questa discussione a domani. (*Proteste — Commenti animati*).

DEL CROIX. Chiedo di parlare per fatto personale.

FINZI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Siamo in votazione. (*Rumori — Interruzioni — Commenti — Conversazioni*).

Onorevoli deputati, prendano i loro posti.

Chi approva il rinvio a domani della votazione sull'ordine del giorno Baistrocchi è pregato di alzarsi...

Voci. No, no.

FINZI. Onorevole Presidente, il regolamento della Camera esiste, e i deputati hanno il diritto che sia osservato. Tutti i deputati i quali vogliono parlare sulla mozione d'ordine ne hanno pieno diritto.

Voci. Due soli.

FINZI. Ad ogni modo ha parlato uno solo. Ha diritto di parlare un altro.

PRESIDENTE. Eravamo già in votazione, onorevole Finzi. (*Commenti animati in vario senso*).

DI GIORGIO, *ministro della guerra*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI GIORGIO, *ministro della guerra*. Onorevoli colleghi, una questione tecnica, di principio, che fra deputati della stessa fede, dello stesso partito, dello stesso sentimento avrebbe dovuto essere discussa freddamente, obiettivamente, a cagione di quell'eccesso di sentimento spiegabile in chi ha vissuto, come noi abbiamo vissuto, il dramma della guerra e della Patria, è stata, non dico intorbidata, certo trasformata in una questione di grande passione. (*Applausi*). Ciò non pertanto la questione rimane una questione tecnica, una questione di principio. (*Approvazioni*). E allora ditemi voi come si può discutere di una questione di principio in un momento di così grave turbamento,

nel quale la Camera è stata gettata, non si sa perchè. È per questo che io vorrei che la Camera votasse la mozione d'ordine dell'onorevole Greco e rimandasse la discussione a domani, troncando uno spettacolo che ricorda le sedute della 25ª legislatura.

Io prego vivamente la Camera di votarla perchè sia rimandata la discussione ad un momento di maggiore calma e di maggiore serenità. Io mi permetto di pregare la maggioranza di ricordare le idealità che essa rappresenta.

Qui si è discusso di devozione alla marina, di devozione all'esercito. Ma, signori, esercito e marina sono la stessa cosa! (*Applausi*).

Sono la Patria! E non è nel momento in cui alla discussione partecipa il Grande Ammiraglio che cancellò Lissa dalla storia della Marina Italiana (*Applausi — I deputati sorgono in piedi*) che si deve discutere di queste cose.

FINZI. Domando di parlare sulla mozione d'ordine.

PRESIDENTE. Ha chiesto prima di parlare l'onorevole Del Croix. Su che cosa onorevole Del Croix? per dichiarazione di voto sulla mozione d'ordine?

DEL CROIX. Sulla mozione d'ordine, per dichiarazione di voto, come vuole; purchè mi dia la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

DEL CROIX. Io non ho bisogno di dire la mia devozione di soldato di cittadino al Grande Ammiraglio che mi sembrerebbe di menomare con le parole. D'altra parte io ho già con i detti e con gli scritti espresso alla marina e al suo capo tutta la mia ammirazione e tutta la mia riconoscenza d'italiano.

Però in quest'Aula noi non parliamo alla figura mitica, leggendaria, alla luce gloriosa che il Grande Ammiraglio impersona, ma parliamo al ministro della marina, e ci sarà quindi lecito di esprimere le nostre idee e sostenerle anche in dissenso con lui, e tutto ciò senza venir meno alla gratitudine e alla reverenza che gli dobbiamo. (*Applausi*).

Quindi con rammarico, dirò anzi con sorpresa abbiamo constatato che il ministro della marina ha risposto in un modo, che io qualifico inusitato, ad una affermazione che partiva da alcuni parlamentari ai quali non si possono dare lezioni di patriottismo.

Io sono certo che il ministro della marina avrà già riconosciuto in sè di avere usata una espressione almeno indeguata allorchè egli ha affermato di aver fatta una questione di patriottismo, perchè tanto io che il generale Baistrocchi e tutti gli altri firmatari di quel